

Comunicato Stampa
(con cortese preghiera di pubblicazione)

Alla Galleria d'Arte 2000&NOVECENTO di Reggio Emilia
dal 10 Ottobre al 30 Novembre 2009

GIORGIO GRIFFA 8 CICLI

Questa personale di Giorgio Griffa alla Galleria 2000&Novecento di Reggio Emilia, che in questa occasione festeggia i 10 anni di attività, si presenta con la caratteristica di una concisa antologica che ripercorre agilmente tutto l'excurus creativo dell'artista piemontese. Il complesso delle opere è diviso per cicli di lavoro (da qui il titolo della mostra *8 Cicli*), quindi si offre con un percorso cronologico che facilita la compressione delle metamorfosi tematiche, tecniche e concettuali dell'autore.

L'inizio della ricerca di Griffa si manifesta come un ritorno all'analisi, agli strumenti più specifici del fare pittorico, con un recupero di attenzione al supporto, alla tela (sempre libera e volante), al colore, al gesto, una sottile riflessione dunque, al quadro inteso come luogo specifico del segno, della pittura. L'etichetta più usata per queste ricerche, che iniziano per Griffa alla fine del 1967, è quella di "nuova pittura". Ovvero la riduzione al minimo dell'emotività per identificare la nozione di spazio, e di spazio-tempo, con la realtà stessa della tela (sempre grezza), quindi arte in quanto azione, o esperienza della realtà del corpo - ovvero del braccio che traccia un segno - sempre con gli stessi caratteri, ma sempre diversi a seconda dell'energia della mano che percorre la tela col colore. In tutto questo sono insite le costanti del lavoro successivo di Griffa, che comunque non è stato mai alieno da interessantissime metamorfosi.

Successivamente hanno infatti iniziato ad intrecciarsi tra di loro segni molto diversi (sia orizzontali che verticali, sia spessi che sottili), oppure la pittura è posata su frammenti di tela, che vengono disseminati nello spazio, così da dar vita a veri sistemi installativi. In un altro ciclo, all'inizio degli anni '90, dominano tre linee e un arabesco che intrecciati determinano un processo iconografico sempre mutante, connotato dalla presenza di un numero

progressivo. Dopo un lustro nel lavoro di Griffa nasce il ciclo delle numerazioni che evidenziano i processi creativi crescenti all'interno dell'opera. Subito dopo troviamo un altro ciclo che dà conto della memoria pittorica dell'autore, in esso si trovano tracce delle suggestioni tratte da artisti amati di ogni epoca e genere. Non è inutile ricordare che le ultime opere dell'artista torinese vertono sul "rapporto aureo", ovvero un numero infinito che non esclude però una volontà di armonia, che è comunque interna a tutto questo lavoro. Un lavoro che ci appare anche oggi fuori dagli schemi, dai luoghi comuni, sempre propositivo, una miniera da sondare e scavare.

Per l'occasione, nel cortile della Galleria, si terrà un **intervento musicale** della clarinettista Roberta Gottardi con musiche di Luigi Abbate, Igor Stravinskij e Wolfgang A. Mozart. L'inizio è previsto per le ore 17,00.

Brani in programma:

Luigi Abbate (Swallows per clarinetto e corno di bassetto)

Igor Stravinskij (tre pezzi per clarinetto solo)

Mozart/Abbate (Adagio dall'originale per Glasharmonica)

Con il Patrocinio del Comune di Reggio Emilia.

Giorgio Griffa. 8 Cicli.

Mostra a cura di Gianfranco Rossi.

Introduzione di Luigi Abbate, testo di Marisa Vescovo.

Catalogo in Galleria.

Reggio Emilia, Galleria d'Arte 2000&NOVECEN TO

Inaugurazione: sabato 10 Ottobre 2008, ore 18.00 alla presenza dell'artista

10 Ottobre - 30 Novembre 2009

Orari: 10 – 12,30 / 16 – 19,30

(Chiuso la mattina giovedì – Aperto domenica e festivi)

Per informazioni:

2000&NOVECEN TO Galleria d'Arte

Via Emilia San Pietro, 21 – 42100 Reggio Emilia

Tel.: 0522 - 580143 Fax: 0522 – 496582

E-mail: duemilanovecento@tin.it • Web: www.duemilanovecento.it

Oppure contattare:

Erika Rossi • Tel: 333 – 9656593

E-mail: erika_rossi@tin.it